

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish

He is Risen! È Risorto!

Happy Easter!

Buona Pasqua!



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2G 1K8

Tel. 613-723-4657

mdrchurch.com, mdr@mdrchurch.com

Aprile 30 April 2023

4^{ta} Domenica di Pasqua / 4th Easter Sunday

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 1 S. Giuseppe operaio

19:00 Rosario / Rosary

19:30 In on. della Madonna

Olga

Mar/Tue 2 S. Atanasio

19:00 Rosario / Rosary

19:30 -

Mer/Wed 3 Ss. Filippo e Giacomo. Ap.

19:00 Rosario / Rosary

19:30 Arturo Ianni-Alice

Moglie e figli

Gio/Thu 4 S. Ciriaco di Gerusalemme, vesc. e m.

19:00 Rosario / Rosary

19:30 -

Ven/Fri 5 S. Nunzio Sulprizio, operaio

19:00 Rosario / Rosary

19:30 Rita Tacconi

Annamaria Spadaccini

20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 6 S. Domenico Savio

19:00 Rosario / Rosary

19:30 Nerina Tittarelli

Cognata Mirella e fam.

Domenica / Sunday Maggio 7 May: SS. Messe / Holy Masses

10:00 Palmerino De Rosa

Moglie, figli e fam.

Mimmo Rogolino

Pina Zito e fam.

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,270.00

1^{MA} COMUNIONE E CRESIMA / 1ST COMMUNION & CONFIRMATION

Anche quest'anno siamo riusciti a celebrare le prime Comunioni e Cresime.

Voglio ringraziare Mons. Ivan Gauthieu, vescovo ausiliare di Ottawa-Cornwall, della sua presenza e amministrazione dei suddetti Sacramenti.

Ringrazio la sig.ra Antonietta Talarico, per la sua continua e tradizionale disponibilità per il catechismo della prima Comunione.

Ma voglio anche spendere una parola sull'esperienza che stiamo facendo in parrocchia riguardo la catechesi dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, prima Comunione, Cresima e Confessione.

Con soddisfazione constato il maggiore coinvolgimento dei genitori. Non possiamo dimenticare che i candidati (normalmente) sono ancora minorenni e quindi continuano a vivere con i genitori. Questo è il punto: il sacerdote ha contatto con i ragazzi o giovani in alcune ore... la maggior parte del tempo lo vivono in famiglia e in questo caso i genitori continuano, specialmente con il loro esempio, l'educazione cristiana dei loro figli.

Ringraziare calorosamente i genitori per questo loro coinvolgimento anche durante la preparazione: credo che è stato anche per loro un approfondimento della conoscenza dei suddetti sacramenti. **Grazie.**

Once again this year we were able to celebrate First Communion and Confirmations.

I want to thank Bishop Ivan Gauthieu, auxiliary bishop of Ottawa-Cornwall, for his presence and administration of the aforementioned Sacraments.

I thank Ms. Antoinette Talarico, for her continued and traditional availability for the catechism of First Communion.

But I also want to say a word about the experience we are having in the parish regarding the catechesis of the sacraments of Christian initiation: Baptism, First Communion, Confirmation and Confession.

With satisfaction I note the increased involvement of parents. We cannot forget that the candidates (normally) are still minors and therefore continue to live with their parents.

This is the point: the priest has contact with the boys or young people in some hours... most of the time they live in the family and in this case the parents continue, especially by their example, the Christian education of their children.

Warmly thank the parents for this involvement of theirs even during the preparation: I think it was also a deepening of their knowledge of the above sacraments. **Thank you.**



DAL VANGELO Gv 10, 1-10

Immunità di gregge, una delle tante espressioni semiconosciute in passato ma che nel periodo di emergenza sanitaria sono diventate famose. Quando in un contesto umano viene raggiunta la cosiddetta “immunità di gregge” rispetto ad una certa malattia contagiosa. La parola “gregge” ci rimanda all'immagine usata nel Vangelo di questa domenica. Gesù con il suo discorso sul recinto delle pecore si rifà alla tradizione ebraica del popolo visto come un gregge di pecore guidato da pastori inviati da Dio a difenderlo e farlo prosperare. Gesù evidenzia subito che il pericolo per il gregge non sta principalmente nella fragilità delle singole pecore, ma dal fatto che non sono ben custodite e che coloro che dovevano farlo in realtà non sono interessati al bene del gregge. A questo punto Gesù stesso si propone come il vero custode, usando l'immagine della porta e più avanti (ma non in questo pezzo del Vangelo scelto dalla liturgia) del buon pastore. Gesù è come una porta che custodisce le pecore e che poi si apre per dare la giusta direzione al gregge. Gesù è anche il pastore che ha come unica motivazione il bene per il gregge così come per ogni singola pecora che lo compone.

Mi affascina questa idea del gregge che emerge dalle parole di Gesù. Ho sempre pensato che essere dentro un gregge fosse segno di limitazione della libertà, una esperienza di vita negativa da cui fuggire. La libertà dell'individuo è opposta alla mentalità del gregge che impone spazi comuni di vita, direzioni uguali per tutti, tempi e modi di vita decisi dall'alto e non da me. Non voglio vivere in un gregge umano che è come quello delle pecore marchiate in qualche modo per poterle riconoscere e distinguerle da altri greggi di altri padroni.

Eppure proprio in questi giorni così difficili l'essere parte di un gregge sta assumendo un significato diverso e positivo, e per niente contrapposto alla mia sete di libertà e ai diritti della mia individualità.

Gesù ha uno sguardo positivo e anche realistico sulla vita delle persone e dei credenti. Tutti viviamo in un contesto di relazioni forti e interdipendenti. Viviamo in un contesto che ci mette insieme in spazi, tempi, azioni che ci legano in modo molto stretto. Gesù vede l'umanità come un immenso gregge di persone che come pecore vivono in un recinto, il mondo, e anelano a vivere ed essere felici. Il guardiano del gregge è Dio che conosce ogni singola pecora-persona per nome in una relazione singolare intima. Gesù dice che ogni singola pecora conosce la voce del suo guardiano e pastore. Ed è da questa conoscenza profonda che dipende la vita e la libertà della singola pecora e poi del gregge. Se non conoscesse la voce del suo custode, di colui che solo può condurla alla vita,

rischierebbe di cadere nelle mani di chi invece la vuole solo sfruttare, e alla fine il gregge si disperde. Nell'immagine del Vangelo c'è il giusto equilibrio tra la libertà del singolo e l'esperienza di gruppo, perché ogni pecora è conosciuta e amata dal pastore che la custodisce, ma fa parte anche di un gregge che si muove insieme e trova la sua forza e vita proprio nell'unità e nella reciproca interdipendenza. Il gregge di Dio che è l'umanità è un luogo di libertà personale nell'esperienza dell'essere unito, solidale e nella comune direzione verso il bene, verso il vero pascolo di vita e felicità per tutti. Nessuno si salva ed è felice da solo!

In questi giorni abbiamo imparato, o stiamo imparando, che siamo tutti parte di un'unica famiglia, o usando le parole del Vangelo (in modo positivo) di un unico gregge. Abbiamo in comune spazi di vita e anche desideri comuni, condividiamo fragilità e paure, e nessuno può fare a meno dell'altro. Abbiamo imparato anche a spese di sofferenze e lutti, che nessuno può tirarsi fuori dalla propria responsabilità, sapendo che ogni nostra azione ha una conseguenza piccola o grande per gli altri, nel male come nel bene.

Siamo un unico gregge dentro il quale possiamo vivere la nostra libertà, che non è fare come se non ci fosse nessun altro se non il singolo, ma è scegliere di essere un bene o un male per l'altro, anche se non lo conosciamo direttamente.

Abbiamo davvero bisogno a questo punto di un pastore che davvero ci custodisca, di uno che si prenda cura di noi singolarmente e nell'insieme, che non sia guidato da interessi se non quello di volerci liberi e felici, singolarmente e insieme. Abbiamo bisogno di conoscere la parola giusta che ci guidi e la direzione giusta, la porta giusta.

Quella di Gesù è la voce da seguire. Gesù è la porta ed è anche la direzione giusta da seguire se vogliamo la felicità di tutti. Gesù è il pastore che ci custodisce in ogni nostra vita personale e insieme.

Siamo un gregge che pian piano riscopre la bellezza di prendersi cura gli uni degli altri sull'esempio di Colui che sempre si prende cura di noi singolarmente.

Non so quando e come raggiungeremo l'immunità di gregge dal punto di vista sanitario per questo virus, e per questo aspettiamo con ansia il vaccino.

So che il Vangelo, se iniziamo a viverlo fino in fondo noi cristiani a cui è stato iniettato con il Battesimo, farà crescere proprio in noi quella immunità di gregge umano che ci farà vincere i virus della disperazione, della solitudine e della divisione. Questa immunità si chiama anche in altro modo: carità, quella di Cristo.

FROM THE GOSPEL John 10, 1-10

On this **Good Shepherd Sunday** and the **World Day of Prayer for Vocations**, the Church reminds us of our call to become good shepherds of God's flock and good sheep of His parishes and invites us to pray for vocations to the priesthood, the diaconate, and the consecrated life. Both the Old and New Testaments use the image of a Shepherd and His flock to describe the unique relationship of God with Israel and of the Christ with Christians. The first reading is taken from St. Peter's first sermon, given on the day of Pentecost. He reminds his Jewish listeners that they have crucified their true Shepherd. Hence, they need to receive forgiveness for their sin by receiving Baptism in the name of Jesus and acknowledging the risen Jesus as their Lord and Savior, as Jesus had commanded. The Responsorial Psalm (Ps 23), introduces Yahweh as the Good Shepherd of Israel Who cares for us, His sheep, providing for our needs. In the second reading, Peter encourages the suffering Christians to follow in the footsteps of their Good Shepherd, Jesus, the "suffering servant," realizing the truth that Jesus' suffering and death have enabled them to become more fully the children of God. In today's Gospel, two brief parables show us Jesus, the first, as a selfless, caring "shepherd" who provides for his sheep protection and life itself, and the second, as our unique gateway ("sheep gate"), to eternal salvation. That is, besides guiding his flock to Eternal Life as the Good Shepherd, Jesus is himself the gateway to Eternal Life. Jesus was not talking to his followers. He was addressing the Pharisees. They were accusing him of being from the devil because he had healed a blind man on the Sabbath. His response was that he was the Good Shepherd. He was not like the hired hands who collected their pay for watching the sheep but abandoned the sheep in their time of need because these hired men didn't really care about the sheep. So, the Pharisees knew *exactly* what Jesus

MESE DI MAGGIO

Da Lunedì 1 Maggio, ogni sera alle ore 19:00 pregheremo il S. Rosario (bilingue).

FESTA DELLA MAMMA

Il 14 Maggio, alle tre del pomeriggio (15:00), in occasione della Festa della Mamma, avremo la tradizionale Celebrazione Eucaristica al Capital Memorial Gardens.

meant: Jesus was claiming to be God! They also knew he was contrasting himself to them - the hired hands entrusted with the care of God's people but caring only for themselves.

We need to become good shepherds and good leaders: Everyone who is entrusted with the care of others is a shepherd. Hence, pastors, parents, teachers, doctors, nurses, government officials, and caregivers, among others, are all shepherds. We become good shepherds by loving those entrusted to us, praying for them, spending our time, talents, and blessings for their welfare, and guarding them from physical and spiritual dangers. Parents must be especially careful in fulfilling their duties toward their children, giving them good example and instruction and training them in Christian principles. We need to become good sheep in the fold of Jesus, the Good Shepherd: Our local parish is our sheepfold, and our pastors are our shepherds. Jesus is the High Priest, the Bishops are the successors of the Apostles, the pastors are their helpers, and the parishioners are the sheep. Hence, as the good sheep of the parish, parishioners are expected to Hear and follow the voice of our shepherds through their homilies, Bible classes, counseling, and advice. Receive the spiritual food given by our pastors through our regular participation in the Holy Mass, our frequenting of the Sacraments, and our participation in the prayer services, renewal programs, and missions they offer.

Cooperate with our pastors by giving them positive suggestions for the welfare of the parish, encouraging them in their duties, offering them loving, constructive advice when they are found misbehaving or failing in their duties, and always by praying for them. Actively participate in the activities of various councils, ministries, and parish associations. We need to pray for vocations.

MONTH OF MAY.

From Monday, May 1, we will pray the Holy Rosary (bilingual) every evening at 7:00 pm.

MOTHER'S DAY

On May 14, at three o'clock in the afternoon (3 p.m.), in honor of Mother's Day, we will have the traditional Eucharistic Celebration at Capital Memorial Gardens.

